

Biblioteca delle Oblate

SALA CONFERENZE 20 NOVEMBRE 2015 ORE 16

Presentazione del volume di ANNA ASCENZI e ROBERTO SANI

“Un'altra scuola... per un altro paese”. Ottavio Gigli e l'Associazione nazionale per la fondazione di Asili rurali per l'infanzia tra lotta all'analfabetismo e Nation-building (1866-1873), Macerata, EUM - Edizioni dell'Università di Macerata, 2014

Salutano

CATERINA BITI, Presidente del Consiglio Comunale di Firenze
PAOLO FEDERIGHI, Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia

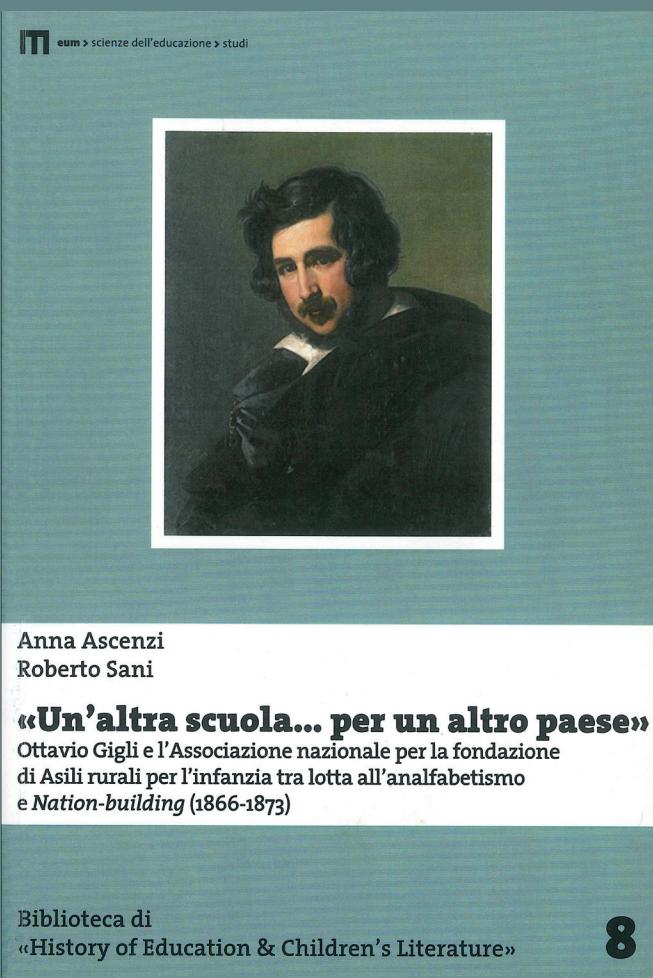
Coordina

CARMEN BETTI, Università di Firenze

Interventi

SIMONETTA POLENGHI, Università Cattolica di Milano
GIORGIO CHIOSSO, Università di Torino
GIANFRANCO BANDINI, Università di Firenze

Saranno presenti gli autori



«UN'ALTRA SCUOLA ... PER UN ALTRO PAESE»

Ottavio Gigli e l'Associazione nazionale per la fondazione di Asili rurali per l'infanzia tra lotta all'analfabetismo e Nation-building (1866-1873)

Sulla scorta di una ricca messe di fonti archivistiche e a stampa, gli autori ripercorrono le origini e i significativi sviluppi dell'Associazione Nazionale degli Asili Rurali per l'Infanzia, il sodalizio fondato a Firenze nel 1866 dal letterato ed educatore romano Ottavio Gigli con il sostegno di talune tra le più insigni personalità della vita politica e culturale del neonato Stato unitario: Terenzio Mamiani, Carlo Matteucci, Bettino Ricasoli, Gino Capponi e Niccolò Tommaseo. Destinata ad incontrare notevole fortuna nell'opinione pubblica nazionale e a suscitare un vasto movimento a favore della diffusione degli asili-scuola per l'istruzione dei figli dei contadini, specie in quelle aree rurali dove le scuole elementari di grado inferiore istituite ai sensi della legge Casati (1859) si erano rivelate scarsamente funzionali contro l'analfabetismo dilagante e del tutto inefficaci a contrastare la massiccia evasione scolastica, l'Associazione Nazionale degli Asili Rurali per l'Infanzia si fece protagonista di una vivace campagna per una radicale riforma dell'ordinamento casatiano dell'istruzione elementare e - sul modello anglosassone - per una più larga presenza dell'iniziativa privata e delle realtà associative espressione della società civile nel settore scolastico.